

## INVITO A PRESENTARE CONTRIBUTI PER UN'INIZIATIVA (senza valutazione d'impatto)

Con questo documento la Commissione intende informare il pubblico e i portatori di interessi dei suoi lavori, in modo che possano esprimersi e partecipare efficacemente alle attività di consultazione. I destinatari sono pertanto invitati a dire la loro sul modo in cui la Commissione interpreta il problema, a proporre possibili soluzioni e a trasmettere tutte le informazioni di cui dispongono al riguardo.

<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA</b>	Pacchetto di strumenti dell'UE contro la contraffazione
<b>DG CAPOFILA – UNITÀ RESPONSABILE</b>	DG GROW - Unità C4
<b>PROBABILE TIPO DI INIZIATIVA</b>	da definire
<b>TEMPISTICA INDICATIVA</b>	Quarto trimestre del 2022
<b>INFORMAZIONI AGGIUNTIVE</b>	<a href="https://ec.europa.eu/growth/industry/policy/intellectual-property/enforcement_en">https://ec.europa.eu/growth/industry/policy/intellectual-property/enforcement_en</a>

*Questo documento ha puro scopo informativo. Non pregiudica in nulla la decisione finale della Commissione di proseguire o meno l'iniziativa, né il contenuto finale della stessa. Tutti gli elementi dell'iniziativa qui descritti, compresa la sua tempistica, possono cambiare.*

### A. Contesto politico, definizione del problema e analisi della sussidiarietà

#### Contesto politico

Il quadro giuridico dell'UE per combattere la contraffazione comprende la [direttiva 2004/48/CE](#) sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale e il [regolamento \(UE\) n. 608/2013](#) relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale (DPI).

Oltre a questi obblighi giuridici, la Commissione incoraggia le [iniziative guidate dall'industria in materia di proprietà intellettuale](#) e continua a sostenere l'approccio "segui il denaro" per il rispetto dei DPI<sup>1</sup>, sviluppando il [piano d'azione del 2014 sul rispetto dei DPI](#) e il [pacchetto completo di misure del 2017 per migliorare il rispetto dei DPI](#).

Nelle sue [conclusioni sul rispetto dei DPI](#) del 1° marzo 2018, il Consiglio ha sottolineato che "la lotta contro le violazioni dei DPI esige sforzi concertati e coordinati da parte di tutti gli attori pubblici e privati interessati". Nelle sue [conclusioni sulla politica in materia di proprietà intellettuale e revisione del sistema dei disegni e modelli industriali nell'Unione](#) del 10 novembre 2020, ha inoltre incoraggiato la Commissione a "stabilire principi per rafforzare ulteriormente la collaborazione tripartita tra i titolari dei diritti, gli intermediari e le autorità di contrasto al fine di sviluppare strategie efficaci di lotta alla contraffazione".

Il [piano d'azione della Commissione del 2020 in materia di proprietà intellettuale](#) ha annunciato l'istituzione di un pacchetto di strumenti dell'UE per contrastare la contraffazione che stabilisce i principi dell'azione congiunta, della cooperazione e della condivisione dei dati tra titolari dei diritti, intermediari e autorità preposte all'applicazione della legge.

La presente iniziativa settoriale lascia impregiudicato il quadro giuridico dell'UE. Sarà attuata nell'ambito di una serie di strumenti e iniziative orizzontali.

Si baserà inoltre sulle pratiche e sui principi segnalati sviluppati nel contesto dell'approccio "segui il denaro" al rispetto dei DPI e sulle iniziative promosse dall'industria agevolate dalla Commissione europea, in particolare il [memorandum d'intesa sulla vendita di merci contraffatte su Internet](#). Nelle sue [conclusioni sulla politica in materia di proprietà intellettuale](#) del 18 giugno 2021, il Consiglio ha sottolineato che gli sforzi nella lotta contro la contraffazione compiuti dai firmatari di questo memorandum di intesa "saranno saldamente rafforzati dalla legge sui servizi digitali e dal prossimo pacchetto di strumenti dell'UE contro la contraffazione".

Infine, beneficerà del lavoro dell'[Osservatorio europeo sulle violazioni dei DPI](#) gestito dall'Ufficio dell'UE per la PI (Osservatorio dell'EUIPO). L'Osservatorio condivide informazioni sul rispetto dei DPI e sulle migliori pratiche in questo settore. Inoltre, accresce la consapevolezza dell'opinione pubblica, si adopera per far sì che tutte le parti interessate cooperino e per sviluppare strumenti migliori.

<sup>1</sup> L'approccio "segui il denaro" applicato al rispetto dei DPI consiste nell'elaborare misure politiche che individuino e interrompano la pista del denaro per le attività che violano i DPI su scala commerciale, riducendo il loro potenziale di lucro.

## Problema che si intende affrontare con l'iniziativa

Le merci contraffatte<sup>2</sup> inducono in errore i consumatori, possono mettere a rischio<sup>3</sup> la loro salute e la loro sicurezza e potrebbero essere dannose per l'ambiente<sup>4</sup>. La contraffazione mette inoltre gravemente a repentaglio i settori economici in cui le imprese dell'UE sono leader mondiali, ostacola gli investimenti e la crescita in Europa, priva i governi di entrate e mina la reputazione dei titolari dei diritti<sup>5</sup>.

I contraffattori si rivolgono a beni provenienti da un'ampia gamma di settori, quali prodotti farmaceutici e dispositivi medici, beni di consumo (ad esempio prodotti alimentari e bevande, cosmetici e giocattoli), articoli di lusso, prodotti da impresa a impresa (ad esempio pezzi di ricambio per veicoli) e prodotti informatici (ad esempio telefoni, caricabatterie e batterie).<sup>6</sup>

Nonostante i continui sforzi delle parti interessate pubbliche e private per invertire la tendenza, la contraffazione continua a prosperare. Nel 2019 le importazioni di merci contraffatte ammontavano a 119 miliardi di euro, fino al 5,8% delle importazioni dell'UE<sup>7</sup>. Il numero totale di articoli trattenuti alle frontiere dell'UE è ulteriormente aumentato nel 2019 rispetto agli anni precedenti.<sup>8</sup>

La contraffazione rimane un'attività criminale lucrativa con un rischio d'impresa relativamente inferiore in termini di probabilità di individuazione e sanzione, se l'attività viene individuata. I gruppi della criminalità organizzata sono fortemente coinvolti nella contraffazione e la criminalità nel settore della proprietà intellettuale è spesso complementare ad altre forme di attività criminale (ad esempio riciclaggio di denaro, frode fiscale ed evasione fiscale, tratta di esseri umani e, occasionalmente, lavoro forzato)<sup>9</sup>.

Il modo in cui operano i gruppi della criminalità organizzata coinvolti nella contraffazione sta diventando più sofisticato: sfruttano a livello mondiale tutto il potenziale dei mercati fisici e dell'economia digitale<sup>10</sup>, ma giocano anche sulle vulnerabilità della catena di approvvigionamento<sup>11</sup>:

- L'aumento delle merci contraffatte legate alla pandemia di COVID-19 (ad esempio dispositivi di protezione individuale, kit per i test e vaccini) ha dimostrato la capacità dei contraffattori di adattare rapidamente i loro sistemi di frode e il modo in cui operano alle mutevoli circostanze, in particolare in termini di spostamento dell'attenzione sui prodotti, commercializzazione e imballaggio in modo da soddisfare o plasmare la domanda attuale<sup>12</sup>.
- Con il boom delle vendite online, i contraffattori utilizzano Internet<sup>13</sup> e le nuove tecnologie per pubblicizzare, vendere e distribuire i loro prodotti<sup>14</sup>. Inoltre, abusano dei servizi di altri intermediari della catena di approvvigionamento.
- I contraffattori utilizzano rotte commerciali più complesse ed estendono le catene di distribuzione per trasportare le merci dai loro paesi di produzione ai mercati di destinazione. Approfittano di alcune zone di libero scambio e dei punti di transito intermedio per nascondere il paese di origine, rimballare le merci contraffatte e rietichettarle.
- Il trasporto marittimo in container continua a essere il principale mezzo di trasporto di merci contraffatte bloccate alle frontiere esterne dell'UE. Tuttavia, il commercio elettronico favorisce il trasporto di prodotti contraffatti all'interno di pacchi di piccole dimensioni. Ciò è dovuto al fatto che l'utilizzo di piccole spedizioni rende più difficile, laborioso e costoso individuare e intercettare le merci contraffatte.

<sup>2</sup> Nel contesto di questa iniziativa, per merci contraffatte si intendono le merci fisiche originali che violano i DPI così come definiti all'articolo 1 e all'articolo 2, paragrafo 1, della [direttiva 2004/48/CE](#) e all'articolo 2, paragrafo 1, del [regolamento \(UE\) n. 608/2013](#). Non sono contemplate le importazioni parallele di merci o le merci dei "mercati grigi", le controversie in materia di accordi di licenza o le questioni relative all'esaurimento dei diritti.

<sup>3</sup> EUIPO, [Qualitative Study on Risks Posed by Counterfeits to Consumers](#), 2019.

<sup>4</sup> I contraffattori tendono a non rispettare le norme ambientali. Cfr. EUIPO, [2020 Status report on IPR infringement](#), 2020.

<sup>5</sup> Nota a piè di pagina 4. Le perdite dirette di vendite ammontano a 50 miliardi di euro all'anno, quelle per l'occupazione a 416 000 posti di lavoro all'anno, mentre la perdita di gettito fiscale e di contributi previdenziali ammonta a 15 miliardi di euro l'anno (dati medi annuali, 2013-2017).

<sup>6</sup> Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e EUIPO, [Global Trade in Fakes: A Worrying Threat](#), Illicit Trade, 2021. Tali importi non comprendono le merci contraffatte e usurpative prodotte e consumate a livello nazionale, né i beni digitali usurpativi distribuiti online.

<sup>7</sup> Nota a piè di pagina 6.

<sup>8</sup> Commissione europea, [Report on the EU customs enforcement of IPR: Results at the EU border, 2019](#), 2020: nel 2019 sono stati sequestrati quasi 41 milioni di articoli sospettati di violare i DPI, contro quasi 27 milioni nel 2018 e 31 milioni nel 2017.

<sup>9</sup> EUIPO, [2020 Status report on IPR infringement](#), 2020; EUIPO ed Europol, [IP crime and its link to other serious crimes – Focus on poly-criminality](#), 2020; EUIPO ed Europol, [IP Crime Threat Assessment 2019](#), 2019.

<sup>10</sup> Commissione europea, [Report on the protection and enforcement of IPR in third countries](#), 2021, e [Counterfeit and Piracy Watch List](#), 2020.

<sup>11</sup> Nota a piè di pagina 8; Europol, [EU serious and organised crime threat assessment \(SOCTA\)](#), 2021; EUIPO, [Monitoring and analysing social media in relation to IP infringement](#), 2021; EUIPO ed Europol, [IP Crime Threat Assessment 2019](#), 2019; OCSE ed EUIPO, [Misuse of Containerized Maritime Shipping in the Global Trade of Counterfeits](#), 2021; [Trade in Counterfeit Goods and Free Trade Zones](#), 2018; [Misuse of Small Parcels for Trade in Counterfeit Goods: Facts and Trends](#), 2018; [Mapping the Real Routes of Trade in Fake Goods](#), 2017; EUIPO, Ricerca sui modelli commerciali online che violano i DPI [fase 1](#), 2016, e [fase 2](#), 2017.

<sup>12</sup> Cfr. [l'inchiesta avviata dall'OLAF](#) a proposito delle importazioni nell'UE di merci contraffatte connesse alla pandemia di COVID-19, e le relazioni di Europol [Viral Marketing – Counterfeits, substandard goods and IP crime in the COVID-19 pandemic](#), 2020, e [Pandemic profiteering – how criminals exploit the COVID-19 crisis](#), 2020.

<sup>13</sup> OCSE e EUIPO, [Misuse of E-Commerce for Trade in Counterfeits](#), 2021, e OCSE, [E-Commerce Challenges in Illicit Trade in Fakes](#), 2021.

<sup>14</sup> Ad esempio attraverso il marketing da parte di influencer sui social media e annunci pubblicitari, e le vendite non solo attraverso dettaglianti consolidati, ma anche, in misura crescente, attraverso acquisti online in modalità livestream e dropshipper illegittimi.

In generale, i contraffattori approfittano dei seguenti elementi:

- la cooperazione talvolta non ottimale tra le autorità di contrasto, in particolare nelle indagini transfrontaliere, e le loro limitate risorse umane ed economiche;
- un uso meno diffuso delle nuove tecnologie da parte dei titolari dei diritti e delle autorità di contrasto, nonché sistemi elettronici/banche dati/canali di comunicazione non ottimali o non interoperabili;
- la mancanza di volontà da parte di vari intermediari di impegnarsi al di là dell'adempimento degli obblighi giuridici minimi e di una più stretta cooperazione e condivisione delle informazioni tra le autorità di contrasto, i titolari dei diritti e altri intermediari.

Date le sfide sopra delineate, aggravate dalla crisi causata dalla pandemia di COVID-19, potrebbe essere necessario uno strumento specifico per contrastare più efficacemente la contraffazione.

#### **Base per l'azione dell'UE (base giuridica e analisi della sussidiarietà)**

##### **Base giuridica**

La base giuridica per l'adozione di questa iniziativa dipenderà dalla via da seguire in seguito alle consultazioni in corso.

##### **Necessità pratica di un'azione dell'UE**

L'iniziativa mirerà a proteggere l'integrità del mercato unico. La natura transfrontaliera del commercio di merci contraffatte e la loro diffusione online fanno sì che gli Stati membri da soli non possano farlo. L'intervento dell'UE è pertanto la migliore linea d'azione.

## B. Obiettivi dell'iniziativa e modalità di conseguimento

L'**obiettivo generale** del pacchetto di strumenti dell'UE contro la contraffazione sarà quello di definire un'azione coerente, efficace e coordinata contro la contraffazione, sia online che offline.

Gli **obiettivi specifici** dell'iniziativa saranno i seguenti:

- chiarire le azioni, le misure e i ruoli che i titolari dei diritti e gli intermediari potrebbero adottare, online e offline, per adempiere alle loro responsabilità in uno spirito di cooperazione reciproca e di condivisione delle informazioni;
- rafforzare la cooperazione tra i titolari dei diritti, gli intermediari e le autorità pubbliche nazionali e dell'UE;
- facilitare uno scambio di informazioni efficace ed efficiente tra tutti i principali attori;
- promuovere l'innovazione, lo sviluppo e l'uso di strumenti adeguati e di nuove tecnologie per prevenire e individuare le attività di contraffazione.

L'iniziativa si baserà sulle iniziative legislative e politiche dell'UE esistenti e in sospeso, compreso l'approccio "segui il denaro" al rispetto dei DPI, e consisterà in:

- principi guida per gli Stati membri, i titolari dei diritti e gli intermediari, esortandoli a intraprendere nuove azioni e promuovendo l'innovazione nello sviluppo di strumenti e approcci;
- un documento di lavoro dei servizi della Commissione che illustra le motivazioni dell'iniziativa e una panoramica delle buone pratiche già attuate dai principali attori del settore pubblico e privato a livello nazionale, dell'UE e persino mondiale<sup>15</sup>;
- un'ampia gamma di altri strumenti, quali banche dati e sistemi elettronici, orientamenti pratici, liste di controllo, moduli standard, moduli di e-learning e materiale di sensibilizzazione, da mettere a disposizione su una piattaforma web; tali strumenti sarebbero sviluppati e/o potenziati e razionalizzati mediante progetti mirati a livello nazionale e dell'UE.

La maggior parte dei principi guida, delle buone pratiche e degli strumenti sviluppati nell'ambito del pacchetto di strumenti dell'UE contro la contraffazione potrebbe rivelarsi utile anche per contrastare la pirateria, ad esempio: le azioni volontarie intraprese dagli intermediari online, una più stretta cooperazione tra le autorità nazionali di contrasto e la condivisione delle informazioni.

Per gli **intermediari online e offline** (quali mercati online, social media, settore pubblicitario, società di trasporto e logistica, servizi di pagamento, proprietari, registrar e registri dei nomi di dominio, app store mobili, portali di confronto dei prezzi, motori di ricerca, fornitori di servizi Internet, fornitori di server dedicati), i principi guida e le buone pratiche potrebbero includere:

- la nomina di un punto di contatto unico per il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale;
- intraprendere azioni specifiche proattive e proporzionate e sviluppare strumenti che gli intermediari possano utilizzare volontariamente<sup>16</sup>, con adeguate garanzie per facilitare la cooperazione e la condivisione delle informazioni;
- coordinare le azioni legali con i titolari dei diritti nei confronti degli autori delle violazioni più dannose.

Per i **fornitori di servizi digitali intermediari**, dovrebbe essere assicurata la coerenza con la (proposta di) [legge sui servizi digitali](#).

Per i **titolari dei diritti**, i principi e le buone pratiche potrebbero comprendere:

- la nomina di un punto di contatto unico per il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale;
- coinvolgere e far partecipare più attivamente agli strumenti e ai sistemi messi a disposizione dalle autorità pubbliche e dagli intermediari per facilitare la cooperazione e la condivisione delle informazioni;
- presentare una [domanda di intervento](#) per chiedere alle autorità doganali di intervenire in relazione alle merci sospettate di violare un diritto di proprietà intellettuale e garantire il relativo seguito;
- effettuare controlli di dovuta diligenza sui loro partner commerciali al fine di aumentare la trasparenza della catena di approvvigionamento<sup>17</sup>.

Per le **autorità pubbliche nazionali e dell'UE** (quali organi amministrativi, dogane, autorità di polizia e di vigilanza del mercato, giudici e pubblici ministeri), i principi guida e le buone pratiche potrebbero includere:

- nominare per ogni Stato membro un coordinatore nazionale per l'applicazione dei DPI;
- concedere un maggiore margine di manovra per adattare le azioni di controllo e applicazione alle nuove sfide;
- istituire canali e strumenti informatici per una cooperazione efficace negli Stati membri e tra organismi nazionali e dell'UE<sup>18</sup>, in particolare per garantire la coerenza tra iniziative e reti e facilitare le indagini transfrontaliere;

<sup>15</sup> Cfr. per esempio il [memorandum d'intesa sulla vendita di merci contraffatte via Internet](#); il [memorandum d'intesa sulla pubblicità online e i diritti di proprietà intellettuale](#); la [task force dell'OCSE per il contrasto del commercio illegale \(TF-CIT\)](#), in seno alla quale svolgono un ruolo attivo l'Ufficio di presidenza della Commissione europea e l'Osservatorio dell'EUIPO; EUIPO, Documenti di riflessione su [pagamenti, nomi di dominio e social media](#), 2021; Commissione europea, [Study on evaluation of practices for combating speculative and abusive domain name registrations](#), 2020; AIM e BASCAP, [Joining forces in the fight against counterfeiting – intermediaries' best practices](#), 2019; EUIPO, [Knowledge and Awareness Building Seminar, International Cooperation and the Role of Intermediaries](#), 2017; EUIPO, [Study on voluntary collaboration practices in addressing online infringements \[...\]](#), 2016.

<sup>16</sup> Tali strumenti potrebbero includere, in alcuni casi, strumenti automatizzati, fatto salvo l'articolo 15, paragrafo 1, della direttiva 2000/31.

<sup>17</sup> La coerenza con l'[iniziativa per un governo societario sostenibile](#) e l'[iniziativa sui prodotti sostenibili](#) sarà assicurata. Cfr. anche Commissione europea, [Study on due diligence requirements through the supply chain](#), 2020.

- rafforzare la ["strategia comune in materia di crimini contro la PI"<sup>19</sup>](#) a livello dell'UE per potenziare ulteriormente la cooperazione interagenzie<sup>20</sup> e assicurare che i partner allineino fra di loro le strategie per combattere i crimini contro la PI.

Il pacchetto di strumenti dell'UE fa parte della [strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata 2021-2025](#). La coerenza con altri aspetti della strategia, il [piano d'azione doganale dell'UE in materia di lotta contro le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale per il periodo 2018-2022](#), il nuovo [piano d'azione doganale dell'UE](#) e [EMPACT](#) (piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità)<sup>21</sup> dovrebbe essere assicurata, in particolare per quanto riguarda l'applicazione della legge.

Per **tutti i principali attori del settore pubblico e privato**, i principi guida e le buone pratiche potrebbero includere:

- agevolare una condivisione efficace ed efficiente delle informazioni (compresi i dati personali) nel rispetto del diritto dell'UE in materia di protezione dei dati e concorrenza, al fine di prevenire e individuare le attività di contraffazione<sup>22</sup>;
- promuovere e potenziare gli strumenti per lo scambio di informazioni<sup>23</sup>;
- aumentare la protezione delle catene di approvvigionamento dall'infiltrazione di merci o componenti contraffatti, ad esempio attraverso l'uso di nuove tecnologie (quali l'estrazione di dati, il riconoscimento delle immagini alimentate dall'IA e le soluzioni basate sulla blockchain)<sup>24</sup>;
- incoraggiare e rafforzare i partenariati pubblico-privato, ad esempio promuovendo attività di sensibilizzazione<sup>25</sup> e rafforzando la cooperazione pubblico-privato prima, durante e dopo le operazioni di contrasto dei DPI<sup>26</sup>;
- aumentare la formazione delle autorità pubbliche, in particolare delle autorità di contrasto e giudiziarie<sup>27</sup>, degli intermediari e dei titolari dei diritti, soprattutto le piccole e medie imprese (PMI);
- esplorare il potenziale dei meccanismi alternativi di risoluzione delle controversie, in particolare la mediazione, per risolvere le questioni tra i titolari dei diritti e gli intermediari<sup>28</sup>.

#### Probabile impatto

Sebbene si preveda un graduale miglioramento della lotta alla contraffazione, l'iniziativa non avrà un impatto economico, sociale o ambientale significativo.

#### Monitoraggio futuro

Se del caso, l'iniziativa sarà accompagnata da parametri di riferimento che consentano di misurare i progressi sulla base delle informazioni fornite dagli Stati membri, dall'Osservatorio dell'EU IPO, in particolare dai titolari dei diritti e dagli intermediari.

### C. Legiferare meglio

#### Valutazione d'impatto

Sebbene si preveda un graduale miglioramento della lotta alla contraffazione, l'iniziativa non avrà un impatto economico, sociale o ambientale significativo. Una valutazione d'impatto non è pertanto necessaria.

Un documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la proposta potrebbe essere elaborato come base analitica e probatoria a sostegno dell'iniziativa. Il pacchetto di strumenti dell'UE, e in particolare il possibile documento di lavoro dei servizi della Commissione, terrà conto in modo significativo delle prove basate sui fatti fornite da un'ampia raccolta di studi e relazioni condotti di recente e redatti principalmente dall'[Osservatorio dell'EU IPO](#). Una rassegna della letteratura integrerà tali elementi di prova. L'iniziativa si baserà inoltre sulle [pratiche riferite individuate nell'ambito dei memorandum d'intesa facilitati dalla Commissione](#), sull'approccio "segui il denaro" per far rispettare i DPI e sulle esperienze con progetti/strumenti in corso sviluppati dall'Osservatorio dell'EU IPO.

<sup>18</sup> Come la [Coalizione coordinata per la lotta ai reati contro la proprietà intellettuale](#), della Commissione europea, dell'EU IPO e di Europol, ed Eurojust.

<sup>19</sup> Riunisce la Commissione europea, l'EU IPO, Europol, Eurojust, CEPOL e, più di recente, Frontex (cfr. [qui](#)).

<sup>20</sup> EU IPO, [Interagency cooperation at national and international level: an assessment of good practices for improving IPR enforcement](#), maggio 2021.

<sup>21</sup> Cfr. le [conclusioni del Consiglio, del 26 maggio 2021, che stabiliscono le priorità dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità attraverso la piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità \(EMPACT\) nel periodo 2022-2025](#).

<sup>22</sup> In particolare, mantenere banche dati accurate e complete dei dati di registrazione dei nomi di dominio (dati WHOIS) e fornire un accesso legittimo a tali dati per finalità connesse alla lotta contro l'abuso del sistema dei nomi di dominio (DNS) e garantire che siano adottate misure efficaci per attenuare gli abusi del DNS, compresa la contraffazione. Cfr. la [proposta di direttiva relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione \(NIS2\)](#) e le raccomandazioni della [seconda relazione finale "Security, Stability, and Resiliency \(SSR2\)"](#) all'Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (ICANN) sulle misure per affrontare l'abuso del DNS.

<sup>23</sup> Cfr. per esempio il sistema di informazione della Commissione anticontraffazione e antipiraterie (COPIS), il sistema di informazione antifrode (AFIS), il [sistema di monitoraggio del traffico di container](#), l'[IP Enforcement Portal \(IPEP\)](#) dell'EU IPO, l'applicazione [Secure Information Exchange Network Application \(SIENA\)](#) di Europol e il [gruppo IPR CENcomm](#) dell'Organizzazione mondiale delle dogane.

<sup>24</sup> Cfr. ad esempio il [progetto pilota Blockathon dell'EU IPO contro la contraffazione](#); EU IPO, [Anti-Counterfeiting Technology Guide, 2021](#); EU IPO, [IP Infringement and Enforcement: Tech Watch Discussion Paper, 2020](#); EU IPO, [Automated Content Recognition: Discussion Paper – Phase 1, 2020](#).

<sup>25</sup> Cfr. ad esempio l'[archivio delle campagne di sensibilizzazione del pubblico](#) dell'Osservatorio dell'EU IPO.

<sup>26</sup> Cfr. ad esempio le seguenti operazioni: [Pangea XIV](#) (prodotti medicali), [Postbox II](#) (merci consegnate per posta/corriere espresso), [Hygiea](#) (beni di largo consumo), [Opson X](#) (prodotti alimentari e bevande) e [Aphrodite](#) (social media).

<sup>27</sup> Cfr. per esempio le [attività su misura di creazione di conoscenze](#) sviluppate dall'Osservatorio dell'EU IPO in cooperazione con la Commissione europea, le agenzie dell'UE (ad es. CEPOL) e le organizzazioni internazionali.

<sup>28</sup> Cfr. ad esempio i [servizi delle commissioni di ricorso dell'EU IPO per la risoluzione alternativa delle controversie \(ADRS\)](#).

<b>Strategia di consultazione</b>
<b>Perché svolgiamo una consultazione</b>
L'invito a presentare contributi mira a raccogliere i punti di vista e le opinioni di tutte le parti interessate del settore pubblico e privato, nonché a raccogliere elementi di prova. Non vi sarà una consultazione pubblica. Tuttavia, la Commissione ricorre a riunioni e conferenze tecniche e di alto livello, fra cui le riunioni del <a href="#">gruppo di esperti della Commissione sulla politica in materia di diritti di proprietà intellettuale (GIPP)</a> , del gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti di proprietà, dei due memorandum d'intesa e dell'osservatorio EUIPO, così come ai risultati del <a href="#">vertice internazionale del 2021 sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale</a> . Sta inoltre intrattenendo un dialogo con le parti interessate per raggiungere un numero più ampio dei soggetti più pertinenti (ad esempio intermediari, titolari dei diritti, autorità di contrasto e associazioni dei consumatori). A tal fine, sta organizzando una riunione di dialogo multilaterale e seminari mirati con gruppi di interesse specifici (ad esempio le piattaforme dei social media, l'ecosistema dei nomi di dominio <sup>29</sup> , i servizi di pagamento e i settori dei trasporti e della logistica), nonché su temi orizzontali, come la condivisione delle informazioni. Una relazione di sintesi che riassume tutti i risultati della consultazione sarà allegata al documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna l'iniziativa.
<b>Destinatari</b>
Tra i portatori di interessi consultati figurano le autorità pubbliche a livello nazionale, dell'UE e mondiale, i titolari dei diritti di proprietà intellettuale (in particolare le PMI, in particolare attraverso associazioni imprenditoriali rappresentative), gli intermediari online e offline più interessati, <a href="#">la rete dell'Osservatorio dell'EUIPO</a> , le organizzazioni dei consumatori e le organizzazioni non governative.

<sup>29</sup> Ad esempio, il contesto dello [studio in corso della Commissione sull'abuso del sistema dei nomi di dominio \(DNS\)](#).